



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 66 Del <u>25/06/2019</u>	OGGETTO: <u>“Consorzio di Gestione dell’Area Marina Protetta “Capo Milazzo”.</u> <u>Approvazione Schemi, Statuto e Atto Costitutivo.</u> <u>RINVIO</u>
--	--

L’anno duemiladiciannove, il giorno 25 del mese di giugno, alle ore 19:53 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 17/06/2019 prot. N.388/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria**.

All’appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco		X	ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi		X
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco	X		MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro		X	NASTASI Gioacchino Franco	X		SPINELLI Fabrizio		X

PRESENTI N. 17	ASSENTI N. 13
-----------------------	----------------------

Partecipa il Vice Segretario Generale: **Dott. Michele BUCOLO**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Assume la presidenza il Presidente **Dott. Gioacchino Franco NASTASI**.

La seduta è pubblica.

In continuazione di seduta.

All'atto della trattazione dell'argomento di pari oggetto del presente verbale, sono **presenti 19** Consiglieri e **11 assenti** (Cocuzza, Di Bella, Formica, Magistri, Magliarditi, Maimone, Maisano, Nani, Oliva, Puliafito e Russo F.).

Interviene il Consigliere **Spinelli** per ribadire al Presidente di procedere con l'ordine dei lavori stabilito dalla riunione dei capigruppo e quindi chiede il prelievo del **punto n.17** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: "**Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo". Approvazione Schemi, Statuto e Atto Costitutivo**".

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale chiede invece che venga seguito l'ordine cronologico di iscrizione dei punti all'O.d.g..

Prende la parola il Vice Segretario Generale Dott. **Michele Bucolo** il quale ribadisce che l'atto proposto dal Consigliere Rizzo non può essere oggetto di valutazione per le ragioni già espresse in precedenza.

Interviene il Consigliere **Rizzo** per chiedere al Vice Segretario Generale se, considerato che l'atto non può essere trattato, la seduta è valida o meno.

Il Vice Segretario Generale Dott. **Michele Bucolo** precisa l'ordine del giorno è stato predisposto sulla base di diversi punti ed evidenzia che trattasi di un problema sorto improvvisamente.

Ritiene che non vi siano problemi affinché la seduta possa continuare trattando gli ulteriori punti iscritti all'O.d.g..

Il Consigliere **Capone** dichiara di essere d'accordo al prelievo del **punto n.17** osservando quanto già stabilito durante la riunione dei capigruppo.

Il **Presidente** pone ai voti la proposta del Consigliere Spinelli.



IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19**.

CON VOTI **16 FAVOREVOLI**, **2 ASTENUTI** (Alesci e Bagli) e **1 CONTRARIO** (Andaloro) espressi in forma palese, per alzata e seduta, **APPROVA** il prelievo del **punto numero 17** iscritto all'O.d.g..

Interviene il Consigliere **Andaloro**, il quale invita l'aula ad attendere il pronunciamento del T.A.R. prima di iniziare a trattare l'argomento evitando di svolgere sedute inutili che possono creare un danno alla collettività.

Aggiunge che se il T.A.R. dovesse pronunciare in maniera contraria sulla questione nascerebbe un problema di natura sostanziale in quanto si sta tentando di forzare anticipatamente l'approvazione del punto.

Anticipa che se l'aula intenderà procedere con la trattazione del punto, abbandonerà l'aula.

Prende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale, d'accordo con quanto sostenuto dal Consigliere Andaloro, nonostante non sia contrario alla istituzione dell'Area Marina Protetta, ritiene che la trattazione del punto è da considerare una forzatura in considerazione del fatto che vi è in atto un ricorso pendente al T.A.R. avanzato dai diretti interessati. Chiede al Presidente che sia data lettura integrale dell'intero atto deliberativo.

Il **Presidente** ci tiene a precisare che da sempre le proposte di delibera vengono lette integralmente.

Riguardo l'argomento in questione, il Presidente ritiene che prima di istituire l'area era necessario avere a disposizione lo Statuto.

Continua l'intervento precisando che l'esigenza d'istituire l'Area Marina Protetta nasce da un decreto del Ministro all'Ambiente, nonostante l'area sia carente di servizi e nuoce tutto un indotto che è quello del diving, della nautica e del turismo.

Il Presidente comunica inoltre di aver contattato il Senatore Floridaia, soggetto che ha accompagnato il Ministro dell'Ambiente durante la sua presenza nella città Milazzo, e di avergli rappresentato le problematiche della istituzione, rimanendo basito del fatto che la stessa gli ha richiesto una e-mail dettagliata da sottoporre al vaglio di qualcuno.



Nutre dei dubbi circa la mancata pubblicazione ad oggi della sentenza del T.A.R. visto il tempo trascorso.

Critica quei soggetti che interessati in prima persona all'argomento non sono presenti in aula ad offrire un contributo notevole al dibattito politico.

A questo punto viene data lettura integrale della proposta di delibera, dell'atto costitutivo e dello statuto che vengono allegati al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

A termine della lettura il **Presidente** invita il Vice Segretario Generale ad invitare i Funzionari che hanno rilasciato i pareri sugli emendamenti a presentarsi in aula.

Interviene il Consigliere **Piraino**, il quale ribadisce quanto sopra detto dal Presidente ribadendo che vi sono dei quesiti da porgere ai Funzionari che hanno espresso i pareri.

A questo punto, considerato che non vi sono ulteriori interventi, il **Presidente** dichiara chiusa la seduta e la rinvia a giovedì 27/06/2019 alle ore 19:30 per il prosieguo.

La seduta viene chiusa alle ore 21:58.





COMUNE DI MILAZZO

4° Settore

Ambiente e Politica del Territorio

PROPOSTA di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE n. 14 del 17.05.201

IL PROPONENTE: _____

Oggetto: Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo". Approvazione schemi Statuto e Atto Costitutivo.

Premesso che :

- in Gazzetta Ufficiale n. 174 del 28 luglio 2005 è stata pubblicata l'intesa stipulata il 14 luglio 2005 fra il Governo, le Regioni, le Province autonome e le autonomie locali ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di concessioni di beni del demanio marittimo e di zone di mare ricadenti nelle aree marine protette;
- l'art. 1, comma 116 della legge 27 dicembre 2013, n.147, integra con l'area "Capo Milazzo" le aree marine di esperimento previste dalla legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, art. 36, comma 1, e che, all'art. 1, comma 117, predilige specifici traementi di spesa al fine di garantire l'istituzione delle aree marine protette;
- con nota prot. 11449/PNM del 5 giugno 2014 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato l'avvio del procedimento istitutivo dell'area marina protetta "Capo Milazzo" alla Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 2, comma 2, della citata intesa generale, e agli Enti territorialmente interessati;
- con decreto direttoriale prot. 12112/PNM del 16 giugno 2014 è stata stipulata una convenzione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per la protezione della natura e del mare e l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA), per l'aggiornamento degli studi conoscitivi ed il supporto all'iter istruttorio per l'istituzione, tra le altre, dell'area marina protetta "Capo Milazzo", nel Comune di Milazzo;
- che, la Direzione generale per la protezione della natura e del mare, con nota prot. 13099 del 16 giugno 2016, ha chiesto ad ISPRA di elaborare la proposta conclusiva di perimetrazione, zonazione e disciplina di tutela dell'area marina protetta trasmessa dall'ISPRA con nota prot. 37169 del 21 giugno 2016;

Atteso che

- con Protocollo d'Intesa, siglato in data 7 luglio 2016, fra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana e gli Enti Gestori delle Aree Marine Protette situate in Sicilia, è stata potenziata la rete delle aree marine protette per l'ottimizzazione della gestione;
- con nota n. 4590 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata - prot. CSR 0004590 P-4.23.2.14 del 19 ottobre 2016 sono stati trasmessi gli schemi definitivi del Decreto Istitutivo e del Decreto di Regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo" affinché gli enti interessati esprimano il



parere in merito;

- che con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata- prot. CSR 0004630 P-4.23.2.14 del 21.10.2016 sono stati trasmessi la cartografia, recante la perimetrazione e la zonazione dell'area marina protetta "Capo Milazzo" affinché gli enti interessati esprimano il parere in merito;
- con decreto n. 153 del 26.11.2018 del Ministro dell'Ambiente e di tutela del territorio del mare ai sensi dell'art.19 comma 5 della legge 6 Dicembre 1991 n. 394 è stato approvato il regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo";

Visti

- il decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze con il quale viene istituita l'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo";
- il decreto n. 153 del 26 novembre 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del Mare, ai sensi dell'art.19 comma 5 della legge 6 Dicembre 1991 n. 394 con il quale è stato approvato il regolamento di disciplina dell'area marina protetta "Capo Milazzo";

Vista la Gazzetta ufficiale n. 55 serie generale del 06 marzo 2019 relativa alla pubblicazione del decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare di concerto con il ministro dell'economia e delle finanze con il quale viene istituita l'Area Marina Protetta denominata "Capo Milazzo";

Considerato che l'art. 7 rubricato - Gestione dell'area marina protetta- del decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare il quale prevede che la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", ai sensi dell'art. 19 della legge n. 394 del 1991, così come integrato dall'art. 2, comma 37, della legge n. 426 del 1998 e smi, è affidata ad un consorzio di gestione omonimo e appositamente costituito;

Visti gli schemi di statuto e atto costitutivo del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo, approvati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare con nulla osta di cui alla nota del 03.04.2019 n. prot. 97047140583 che si allegano alla presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Preso atto delle risultanze relative alla procedura per manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione di un'Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L. 6.12.1991 n. 394, per la partecipazione del consorzio dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" di cui al verbale del 08.05.2019 pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente in data 17.05.2019 al n.2002;

Ritenuto costituire con l'Università di Messina e l'Associazione "Marevivo Orlus" con sede legale in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia, un Consorzio misto per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" denominato Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" per l'esercizio delle funzioni di cui decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare;

Ritenuto

- approvare lo schema dell'atto costitutivo del Consorzio di gestione dell'Area



Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 6 (sei) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;

- approvare lo schema dello Statuto del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 18 (diciotto) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il legale rappresentante dell'Ente di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote consortili, dando mandato di apportare eventuali modifiche allo Statuto purché di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;

Visti:

- ✓ la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni e riconosciuta la competenza dell'organo consiliare a deliberare sulla presente proposta;
- ✓ il proprio Statuto;
- ✓ dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.
- ✓ la legge 31 dicembre 1982, n. 979 e successive modifiche e integrazioni, recante disposizioni per la difesa del mare;
- ✓ la legge 8 luglio 1986, n. 349, istitutiva del Ministero dell'ambiente;
- ✓ la legge quadro sulle aree protette 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ l'art. 1 comma 10 della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, che trasferisce al Ministero dell'ambiente le funzioni del Ministero della marina mercantile in materia di tutela e di difesa dell'ambiente marino;
- ✓ l'art. 2 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, e successive modifiche e integrazioni recante nuovi interventi in campo ambientale;
- ✓ la legge 23 marzo 2001, n. 93, recante disposizioni in campo ambientale;
- ✓ il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo;
- ✓ l'art. 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179;

Tutto ciò premesso e considerato

SI PROPONE

1. per le motivazioni di cui in premessa e per effetto di quanto disposto dal decreto n. 204 del 17 maggio 2018 del Ministro dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del mare istitutivo dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo", di costituire con l'Università degli Studi di Messina e l'Associazione "Marevivo onlus" con sede legale in Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia, un Consorzio misto per la gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" denominato Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo"



per l'esercizio delle funzioni di cui al citato decreto;

2. di approvare lo schema di atto costitutivo del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 6 (sei) articoli che si allega alla presente sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
3. di approvare lo schema di Statuto del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo" che consta di n. 18 (diciotto) articoli che si allega alla presente sotto la lettera B) per farne parte integrante;
4. di autorizzare il legale rappresentante dell'Ente di procedere alla stipula dell'atto costitutivo e alla sottoscrizione delle quote consortili, dandogli mandato di apportare eventuali modifiche allo statuto purchè di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie innanzi al Notaio;
5. di dare mandato, al Dirigente del 4° Settore Ambiente e Politica del Territorio" dell'Ente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza consequenziali al presente atto e strumentali alla costituzione del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo";
6. di dare mandato, al Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria dell'Ente di adottare tutti gli atti di gestione di competenza inerenti gli aspetti finanziari e contabili consequenziali al presente atto e strumentali alla costituzione del Consorzio di gestione dell'Area Marina Protetta "Capo Milazzo;
7. di dichiarare la presente immediatamente esecutiva, stante la necessità di formalizzare tutti gli adempimenti connessi alla costituzione del Consorzio.



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)



PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 17.05.2019

Il Coordinatore del 3° Servizio
Funzionario direttivo Amministrativo
Dott. Domenico Lombardo



Il Dirigente del 4° Settore
Ing. Tommaso La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere

favorevole

li

17/05/2019

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del Dipartimento

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA CO-
PERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro viene imputata al
codice, intervento, ex Capitolo, del bilan-
cio gestione.....

Il

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE

Atto "A"

N. del Repertorio - N. della Raccolta

ATTO COSTITUTIVO

DEL "CONSORZIO DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO"

con sede in Milazzo

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno

del mese di dell'anno duemiladiannove in

Avanti a me, Notaio in Messina, iscritto presso
il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Messina, Barcellona
Pozzo di Gotto, Taormina e Mistretta

SONO PRESENTI

COMUNE DI MILAZZO

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

ASSOCIAZIONE

Io Notaio sono certo dell'identità personale dei comparenti i
quali stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Per effetto di quanto disposto dal decreto del
Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare



del 17 maggio 2018, art. 7, che ha istituito l' "Area Marina Protetta Capo Milazzo" ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dall'articolo 2, comma 37, della legge 9 dicembre 1998, n. 426, come integrati dall'articolo 17, comma 4, della legge 23 marzo 2001, n. 93, e dall'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, è costituito, secondo le previsioni di cui agli articoli 2602 e seguenti del codice civile, un consorzio di scopo misto con attività esterna denominato **"Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo"**.

ARTICOLO 2 - La sede legale del Consorzio è costituita presso la sede del Comune di Milazzo.

La durata del Consorzio è stabilita sino al trentuno dicembre duemilaventisei e potrà essere prorogata a norma di legge, fatta salvo il venir meno dello scopo o il suo scioglimento anticipato.

ARTICOLO 3 - Il Consorzio ha come scopo la gestione dell' "Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018.

Il Consorzio si impegna a osservare le disposizioni di cui ai decreti di istituzione e di approvazione dei regolamenti e ottempera agli obblighi essenziali di cui all'art. 7 del decreto istitutivo dell'area marina protetta.

Il Consorzio, nello svolgimento delle funzioni di Ente Gestore, persegue le finalità dell' "Area Marina protetta Capo Milazzo"



previste dalla legge 31 dicembre 1982, n. 979, dalla legge 5 dicembre 1991, n. 394 e dal decreto istitutivo del 17 maggio 2018.

In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue:

a) la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale;

b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

c) la realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

d) la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, anche privilegiando le attività ecocompatibili locali, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo responsabile ed alla fruizione delle categorie socialmente sensibili;

e) la realizzazione di politiche di sistema con le altre aree naturali protette e lo scambio di esperienze.

Articolo 4 - Il fondo consuntivo è costituito:

- dalle quote di costituzione versate da ciascun consorziato come di seguito indicate:

€ 5.000,00, pari al 50%, da parte del Comune di Milazzo;

€ 2.500,00, pari al 25%, da parte dell'Università di Messina;

€ 2.500,00, pari al 25%, da parte di

- dalle quote annuali versate dai seguenti consorziati a titolo di contributo alle spese di gestione, da versate entro il mese di giugno/luglio per l'importo di:

euro 10.000,00 per il Comune di Milazzo;

euro 3.000,00 per

Le suddette quote non potranno essere variate e costituiscono obbligo. Per giustificate ragioni potrà essere richiesta al Ministero la variazione delle quote consortili annuali di ciascun consorziato e il Ministero provvederà ad emettere, a tal riguardo, provvedimento di approvazione o di diniego di detta richiesta di variazione.

Il contributo dell'Università consiste in apporto di opera scientifica e di ricerca, attività che, sulla base di proposte presentate dall'Università ai soggetti consorziati, saranno approvate dall'Assemblea Consortile.

Articolo 5 - Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da ulteriori 4 (quattro) membri nominati dall'Assemblea come segue:

- su proposta del Sindaco di Milazzo, 3 (tre) componenti:

- su proposta del Rettore dell'Università di Messina, 1 (uno) componente;

- su proposta del Presidente dell'associazione 1 (uno) componente.

I Concorziati ora stesso nominano quali Componenti il Consiglio di Amministrazione

I Componenti il Consiglio di Amministrazione accettano la carica conferita e dichiara che a suo carico non sussiste alcuna causa di incompatibilità o di ineleggibilità.



Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la direzione e la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, tranne gli atti che siano, dalla legge o dal presente statuto, tassativamente riservati all'Assemblea dei concorziati.

Quale Presidente viene designato

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta la firma sociale e la rappresentanza legale del Consorzio di fronte a qualunque autorità giudiziaria ed amministrativa, di fronte ai

terzi ed in giudizio di qualsiasi grado.

Articolo 6 - Il Consorzio è regolato, oltre che dalla legge e dal presente atto costitutivo, anche dallo statuto che debitamente, firmato dalle parti e da me Notaio, al presente si allega sotto la lettera "A" per farne parte integrante.

Le spese del presente, relative e consequenziali sono a carico del Consorzio.



Allegato "B"

STATUTO

DEL "CONSORZIO DELL'AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO"

con sede in Milazzo

ARTICOLO 1

Costituzione e denominazione

1. Per effetto di quanto disposto dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018, art. 7, che ha istituito l'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" ed ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19 della Legge 8 dicembre 1991, n. 394 e dall'articolo 2, comma 37, della Legge 9 dicembre 1998, n. 426, come integrati dall'articolo 17, comma 4, della legge 23 marzo 2001, n. 93, e dall'articolo 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, è costituito, secondo le previsioni di cui agli articoli 2602 e seguenti del codice civile, un consorzio di scopo misto con attività esterna denominato "Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Milazzo".



ARTICOLO 2

Sede e Durata

1. La sede legale del Consorzio è costituita presso la sede del Comune di Milazzo.
2. La durata del Consorzio è stabilita sino al trentuno dicembre duemilaventisei e potrà essere prorogata a norma di legge, fatta salva il venir meno dello scopo o il suo scioglimento anticipato.

ARTICOLO 3

Finalità

1. Il Consorzio ha come scopo la gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018.

2. Il Consorzio si impegna a osservare le disposizioni di cui ai decreti di istituzione e di approvazione dei regolamenti e ottempera agli obblighi essenziali di cui all'art. 7 del decreto istitutivo dell'area marina protetta.

3. Il Consorzio, nello svolgimento delle funzioni di Ente Gestore di cui all'art. 4, persegue le finalità dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" previste dalla legge 31 dicembre 1967, n. 979, dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394 e dal decreto istitutivo del 17 maggio 2018.

4. In particolare, nell'ambito della gestione dell'area marina protetta, persegue:

a) la tutela e la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, chimiche, fisiche e della biodiversità marina e costiera, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti a livello regionale, nazionale e comunitario, anche attraverso interventi di recupero ambientale;

b) la promozione dell'educazione ambientale e la diffusione delle conoscenze degli ambienti marini e costieri dell'area marina protetta, anche attraverso la realizzazione di programmi didattici e divulgativi;

c) la realizzazione di programmi di studio, monitoraggio e ricerca scientifica nei settori delle scienze naturali e

della tutela ambientale, al fine di assicurare la conoscenza sistematica dell'area;

d) la promozione dello sviluppo sostenibile dell'area, anche privilegiando le attività ecocompatibili locali, con particolare riguardo alla valorizzazione delle attività tradizionali, delle culture locali, del turismo responsabile ed alla fruizione delle categorie socialmente sensibili;

e) la realizzazione di politiche di sistema con le altre aree naturali protette e lo scambio di esperienze.

ARTICOLO 4

Funzioni ed attività

1. Il Consorzio, quale Ente gestore dell'"Area Marina protetta Capo Milazzo" e legale rappresentante, svolge le funzioni di carattere organizzative ed amministrative necessarie al perseguimento delle finalità dell'area marina protetta di cui all'art. 3.

2. Con apposita convenzione, stipulata con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare - Direzione per la protezione della natura e del mare (MPTM-PNM), saranno dettagliati gli obblighi e le modalità per lo svolgimento delle attività di gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" a cui il presente Consorzio si impegna a attenersi.

3. Per il miglior svolgimento delle sue funzioni, il Consorzio instaura e sviluppa rapporti di collaborazione con le Autorità dello Stato, con la Regione, gli altri Enti Pubblici ed altri Enti gestori di aree naturali protette, gli

istituti di ricerca pubblici e privati e le associazioni, e stipula con essi convenzioni ed accordi di programma, nel rispetto degli indirizzi dettati dall'Assemblea consortile.

4. La sorveglianza sull'area marina protetta spetta alla competente Capitaneria di Porto e alla Polizia municipale del Comune di Milazzo, ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, come modificato dall'articolo 2, comma 17 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, anche mediante l'assegnazione funzionale di propri dipendenti anche a tempo determinata.

5. Ai fini dello svolgimento delle attività di sorveglianza, il Consorzio assicurerà il coordinamento con la competente Capitaneria di Porto, anche mediante uno specifico protocollo operativo.

6. Il Consorzio potrà svolgere, oltre alle funzioni di cui al comma 1, funzioni/attività di promozione, di educazione e informazione ambientale.

7. Il Consorzio opera senza assumere obbligazioni in nome e per conto dei singoli consorziati.

ARTICOLO 5

Fondo Consortile, Risorse ed Oneri

1. Il fondo consortile è costituito:

- a) dalle quote di costituzione versate da ciascun consorziato come definite all'articolo 4 dell'atto costitutivo del Consorzio di cui il presente Statuto è parte integrante;
- b) dai conferimenti in natura e in prestazioni da parte dei consorziati, ivi compresa la prestazione del personale per il

funzionamento dell'area marina protetta;

c) dai contributi di Enti Pubblici, dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali destinati alla gestione ed al miglioramento delle strutture, alla ricerca, alla formazione professionale, all'educazione ed alla divulgazione delle attività dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo";

d) dai contributi di enti e società private come indicato da apposito regolamento che ne stabilisce i criteri di selezione;

e) dalle risorse derivanti dalle attività di gestione dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo";

f) da eventuali fondi supplementari assecurati dai consorziati;

g) dalle quote annuali versate dai seguenti consorziati a titolo di contributo alle spese di gestione.

2. Le suddette quote annuali di cui alla lettera g) non potranno essere variate e costituiscono obbligo dei consorziati.

Per giustificate ragioni potrà essere richiesta al Ministero la variazione delle quote consorziali annuali di ciascun consorzio e il Ministero provvederà ad emettere, a tal riguardo, provvedimento di approvazione o di diniego di detta richiesta di variazione.

Il contributo dell'Università consiste in apporto di opera scientifica e di ricerca, attività che, sulla base di proposte presentate dall'Università ai soggetti consorziati, saranno approvate dall'Assemblea Consortile.

3. Il fondo consortile non potrà in alcun modo essere diviso tra i consorzianti. I terzi possono far valere i loro diritti esclusivamente sul fondo consortile.

4. Le risorse assegnate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché quelle derivanti dalla gestione dell'area marina protetta, sono utilizzate esclusivamente per la gestione della medesima nell'ambito delle finalità stabilite dal decreto di istituzione, dalla convenzione di affidamento in gestione stipulata con il Ministero, di cui all'art.4, e dal presente statuto, e tenuto conto della normativa vigente in materia.

5. Ad eccezione degli oneri connessi all'incarico di Direttore dell'area marina protetta, relativamente alle spese per risorse umane si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 8 della Legge n.179 del 2002.

6. Il Consorzio non ha fini di lucro ed è tassativamente vietata la distribuzione di utili o avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma ai consorzianti, anche in caso di scioglimento del Consorzio. Gli utili o gli eventuali avanzi di gestione vengono destinati alla costituzione di un fondo di riserva straordinario per finanziare interventi nell'ambito dell'oggetto sociale. In tal caso il Consiglio di Amministrazione provvederà a sottoporre all'Assemblea un programma di attività da finanziare con le risorse di tale fondo.

7. Le spese di gestione, in mancanza delle risorse di cui ai punti c) e d) del superiore primo comma, devono essere

contenute nell'importo complessivo delle risorse di cui ai punti b), e), f) e g) del superiore primo comma.

8. Al Consorzio possono inoltre essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito.

9. Tutti i beni in dotazione, al pari dei beni direttamente acquisiti dal Consorzio, sono iscritti nel libro dei cespiti del Consorzio e, a suo nome, presso i registri mobiliari ed immobiliari. L'eventuale acquisizione di beni mobili, immobili e di diritti reali deve essere sottoposta alla specifica approvazione del MATTM-PNM.

10. In caso di scioglimento del Consorzio o comunque nel caso in cui per qualunque causa venga meno l'affidamento in gestione dell'area marina protetta, tutti i beni mobili e immobili facenti parte del patrimonio del Consorzio dell'area marina protetta medesima saranno trasferiti al nuovo soggetto gestore individuato dal MATTM-PNM.

ARTICOLO 6

Conсорziati

1. L'ammissione di nuovi consorzati dovrà essere deliberata dall'Assemblea, previa autorizzazione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

2. Il recesso di uno dei consorzati comporta lo scioglimento del Consorzio.

3. I consorzati, nel rispetto di quanto previsto dall'art.

5, possono volontariamente contribuire con ulteriori risorse, con distocazione di proprio personale, cessione anche temporanea di beni, senza che da tali conferimenti derivi

l'attribuzione di maggiori diritti rispetto agli altri consorziati.

4. Per l'espletamento delle proprie attività di gestione il Consorzio, dopo averne valutato l'effettiva convenienza, potrà avvalersi, oltre che dell'opera e delle prestazioni di terzi, anche dei servizi e delle strutture dei consorziati; resta inteso che i consorziati dovranno garantire a titolo non oneroso lo svolgimento delle attività ordinarie così come individuate nel documento condiviso "Proposta per l'istituzione del Consorzio per la gestione dell'area marina protetta Capo Milazzo" che costituisce parte integrante del presente Statuto.

ARTICOLO 7

Organi del Consorzio

1. Sono organi del Consorzio:
 - a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Presidente del Consorzio;
 - d) il Revisore dei Conti.

ARTICOLO 8

Assemblea

1. L'Assemblea è costituita dai Consorziati nella persona del Sindaco del Comune di Milazzo, dal Rettore dell'Università e dal Presidente dell'Associazione Ambientalista....., o da loro delegati.
2. L'Assemblea è presieduta dal Sindaco del Comune di Milazzo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal componente più

anziano d'età.

3. L'Assemblea è titolare della funzione d'indirizzo generale dell'attività del Consorzio e ad essa competono le seguenti funzioni:

- a) elegge i membri del Consiglio di Amministrazione e nomina il Revisore dei Conti;
- b) approva il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo approvati dal Consiglio di Amministrazione;
- c) approva il programma annuale di gestione;
- d) delibera le proposte di modifica dello statuto e dell'atto costitutivo;
- e) delibera sull'indennità e sui rimborso spese del Revisore dei Conti;
- f) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- g) approva le proposte da sottoporre al MATM-EMM per l'aggiornamento dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" e della sua regolamentazione;
- h) approva gli atti di indirizzo sull'attività del Consorzio e di controllo sull'attuazione dei medesimi;
- i) approva le relazioni annuali sull'attività di gestione, monitoraggio, controllo e vigilanza dell'area marina protetta;
- j) delibera sulle modificazioni al presente statuto;
- k) delibera sullo scioglimento del Consorzio;
- l) delibera sull'anticipato scioglimento del Consiglio di Amministrazione per gravi motivi.



4. L'Assemblea assume le proprie deliberazioni con un voto per ciascun componente.

5. Possono partecipare all'Assemblea tutti i consorziati in regola con il versamento delle quote annuali e con l'assolvimento degli obblighi consortili.

6. L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza di almeno 2/3 (due terzi) dei componenti, e delibera a maggioranza con voto palese; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Per le modifiche al presente statuto ed al regolamento interno, previo parere favorevole del MATTE-PNM, è richiesta l'unanimità dei Consorziati.

7. Alle sedute dell'Assemblea partecipano senza diritto di voto il Presidente del Consorzio ed il Direttore dell'area marina protetta. Può altresì partecipare, su invito del Presidente, anche il Revisore dei Conti.

8. L'Assemblea è convocata dal suo Presidente:

- almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consuntivo e per la verifica dell'andamento gestionale;

- ogni volta che sia necessario trattare argomenti di competenza assembleare, anche su richiesta del Presidente del Consorzio o di 2 Consorziati.

9. La convocazione viene fatta almeno 8 (otto) giorni prima della riunione mediante nota inviata via fax/raccomandata/email/pec con conferma di ricezione contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora dell'incontro e l'ordine del giorno. Nell'avviso può essere



fissata la seconda convocazione, con le medesime indicazioni.
Nei casi d'urgenza l'Assemblea può essere convocata 2 (due) giorni prima dell'incontro mediante email con avviso di ricezione recante in sintesi gli argomenti da trattare.

10. Delle riunioni assembleari viene redatto un verbale sul libro delle Assemblee.

11. L'Assemblea può svolgersi anche in via telematica (video/teleconferenza, ecc.). A tal fine, è necessario che sia consentito al Presidente dell'Associazione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti e il regolare svolgimento dell'adunanza, e che vengano indicati nell'atto di convocazione i luoghi virtuali nei quali gli intervenuti potranno affluire o i mezzi telematici da utilizzare, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante, onde consentire la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

ARTICOLO 9

Consiglio di Amministrazione

1. Il Consorzio è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente di cui all'art. 10 e da ulteriori 4 (quattro) membri nominati dall'Assemblea come segue:

- su proposta del Sindaco di Milazzo, 3 (tre) componenti;
- su proposta del Rettore dell'Università di Messina, 1 (uno) componente;
- su proposta del Presidente dell'associazione



- , 1 (uno) componente.
2. Tutti i componenti dovranno possedere il seguente requisito: comprovata esperienza tecnica ed amministrativa ed economica in materia di aree naturali protette e biodiversità, nella salvaguardia della natura e dell'ambiente e/o nella gestione di consorzi.
3. La carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di componente dell'Assemblea.
4. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati durante la prima Assemblea.
5. Il Consiglio di Amministrazione provvede, nel termine di sessanta giorni da' primo Consiglio, alla redazione del Regolamento interno.
6. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica cinque anni ed il mandato di ciascun componente e del Presidente è rinnovabile. Il Componente che si assenta tre volte consecutive senza giustificato motivo decade dalla carica.
7. Qualora per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione nella sua prima seduta che è convocata entro 30 (trenta) giorni dalla vacante. Il subentrante rimane in carica sino alla scadenza naturale del mandato spettante al suo predecessore. Qualora dovesse cessare dalla carica la maggioranza dei componenti, l'intero Consiglio di Amministrazione dovrà ritenersi decaduto e dovrà provvedersi alla sua ricostituzione da parte dell'Assemblea.
8. I componenti possono essere revocati dall'Assemblea solo



qualora si discostino dalle finalità dettate dal Decreto istitutivo dell'"Area Marina Protetta Capo Milazzo" e dal presente Statuto o qualora compiano atti non conformi alle vigenti leggi.

9. Il Consiglio di Amministrazione provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio e, per il raggiungimento degli scopi sociali, gli sono riconosciute tutte le facoltà che non siano riservate dalla legge o dal presente statuto all'Assemblea ed al Presidente.

In particolare esso:

- a) propone all'Assemblea gli atti di cui al punto b) dell'art. 9 comma 3, restando impedita la possibilità da parte di questo ultimo organo di deliberare in qualsiasi momento sugli atti de quo;
- b) promuove presso le autorità competenti i provvedimenti che si rendano necessari per il perseguimento dei fini del Consorzio;
- c) delibera sulle azioni da promuovere o sostenere in giudizio;
- d) provvede alle spese ed agli acquisti necessari all'ordinario funzionamento dell'Ente;
- e) delibera su tutte le materie non esplicitamente riservate all'Assemblea e al Presidente del Consorzio;
- f) nomina il Direttore dell'area marina protetta secondo quanto previsto dall'art. 12.

10. Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente, o in sua assenza, dal Vicepresidente, con le



stesse modalità per la convocazione dell'Assemblea. Il Comitato può essere altresì convocato su richiesta di 2/3 (due terzi) dei componenti o del Revisore dei Conti.

11. Le adunanze sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

12. Il Consiglio di Amministrazione può svolgersi in via telematica, nelle forme e nei modi previsti e disciplinati dall'art. 8 per lo svolgimento dell'Assemblea.

13. Le delibere del Consiglio di Amministrazione devono essere trasmesse in copia agli Enti facenti parte del Consorzio.

14. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione possono partecipare senza diritto di voto il Direttore o Responsabile dell'area marina protetta ed il Revisore dei Conti.

ARTICOLO 10

Presidente

1. Il Presidente del Consorzio presiede il Consiglio di Amministrazione e viene eletto dallo stesso Consiglio, con votazione segreta a maggioranza assoluta, nella sua prima seduta.

2. Al Presidente sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) ha la legale rappresentanza del Consorzio di fronte a terzi e dinanzi alle autorità giudiziarie ed amministrative;
- b) presiede e convoca il Consiglio di Amministrazione e può chiedere la convocazione dell'Assemblea;



- c) vigila sulla regolare e puntuale esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- d) indirizza e coordina le attività del Consorzio;
- e) promuove le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere d'urgenza;
- f) stipula i contratti e le convenzioni di pertinenza consortile;
- g) esercita quelle altre funzioni che gli siano assegnate dallo Statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione ovvero gli siano attribuite per legge.



1. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le funzioni sono svolte dal Vicepresidente. Previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente può delegare alcune sue funzioni al Vice presidente.

ARTICOLO 11

Revisore dei Conti

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria del Consorzio è esercitato dal Revisore dei Conti, nominato dall'Assemblea.
2. Il Revisore dei Conti deve possedere la qualifica di Revisore dei Conti e verrà scelto dall'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti. Non possono essere designati Revisori: Consiglieri ed Amministratori Comunali, Provinciali e Regionali.

3. Il Revisore dei Conti dura in carica tre anni e non è revocabile salvo che per inadempienza; è rieleggibile per una sola volta.

4. Il Revisore dei Conti esercita le funzioni previste dalle vigenti leggi in materia di revisione economica-finanziaria, dal presente Statuto e dal Regolamento di esecuzione e di organizzazione dell'area marina protetta.

5. Il Revisore dei Conti può assistere, su invito del Sindaco e del Presidente, alle adunanze dell'Assemblea e alle sedute del Consiglio di Amministrazione nelle quali si tratta di bilancio, di conto consuntivo oppure di materie economico-finanziarie di rilevante interesse per il Consorzio.

ARTICOLO 12

Organizzazione del Consorzio

1. Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza della "Direttiva concernente la definizione del profilo di direttore di un'area marina protetta e costituzione del relativo rapporto" introdotta con D.M. n. 932 del 11 dicembre 2003, nomina il Direttore dell'area marina protetta.

2. Al Direttore dell'area marina protetta compete la responsabilità gestionale della stessa "Area Marina Protetta Capo Milazzo" e lo svolgimento delle funzioni individuate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con il provvedimento di affidamento in gestione dell'area marina protetta, secondo le funzioni assegnate e le modalità previste dal regolamento di esecuzione e organizzazione nonché dalle Direttive emanate.



3. Al Direttore della "Area Marina Protetta Capo Milazzo" compete inoltre la direzione degli uffici e la responsabilità gestionale del Consorzio sulla base delle disposizioni impartite dal Consiglio di Amministrazione.

4. Il Consorzio è dotato inoltre di propri servizi tecnici ed amministrativi per il funzionamento dei quali si avvale, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della legge 31 luglio 2002, n. 179, di personale, anche comandato dai Soci consorziati.

5. Lo stato giuridico, normativo e il trattamento economico e previdenziale sono regolati dalla disciplina degli Enti pubblici non economici.

6. Non possono essere nominati impiegati e dirigenti del Consorzio i consiglieri degli Enti locali associati.

7. La pianta organica e il regolamento organico del personale del Consorzio sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto della disciplina legislativa vigente.

8. Il Consorzio può avvalersi anche di forme di convenzioni con altri soggetti per l'affidamento di servizi.

ARTICOLO 13

Contabilità e finanza

1. Per la finanza e la contabilità del Consorzio alla fine di ogni anno solare, il consiglio di Amministrazione predispone, in osservanza alle norme di legge, il bilancio consuntivo da presentare all'assemblea che deve discuterlo ed approvarlo entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio tenuto conto



della relazione dell'organo di revisione.

2. Le risultanze della gestione annuale del Consorzio sono inviate ad ogni ente consorziato per gli adempimenti di legge.

3. Alle spese di funzionamento del Consorzio si fa fronte con i trasferimenti dagli Enti consorziati e con quelli assegnati dal Ministero dell'ambiente, ai sensi del decreto di istituzione, della convenzione di affidamento in gestione stipulata con il Ministero di cui all'art.4 e del presente statuto, nonché con i contributi e proventi di altri soggetti pubblici e privati, tenuto conto della normativa vigente in materia.

4. Nessun onere potrà comunque gravare sui trasferimenti del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare relativamente alle spese per il personale del Consorzio, ad eccezione del compenso del Direttore dell'area marina protetta, nella misura massima stabilita dal Ministero dell'ambiente.

ARTICOLO 14

Norma transitoria e di garanzia

1. Fino all'autonomo funzionamento del Consorzio tutte le funzioni tecniche amministrative e contabili sono assicurate dal Comune di Milezzo, eventualmente supportato dal contributo di personale distaccato/comandato dagli altri Enti partecipanti.

ARTICOLO 15

Trasparenza e partecipazione



1. Gli organi del Consorzio assicurano il rispetto di quanto previsto dalla disciplina legislativa vigente in materia di trasparenza e accesso agli atti.

2. Promuovono altresì ogni forma di consultazione con le categorie economico-sociali e con le associazioni ambientaliste.

ARTICOLO 16

Scioglimento e liquidazione

1. Il Consorzio si scioglie al verificarsi di una delle cause previste dalla legge.

2. In caso di scioglimento del Consorzio, l'Assemblea nomina uno o più liquidatori, scelti anche al di fuori del Consiglio di Amministrazione, determinandone attribuzioni e poteri, fermo restando quanto previsto all'art. 5, ultimo comma, del presente Statuto.

ARTICOLO 17

Controversie

1. In caso di controversie tra il Consorzio ed uno o più Consorziati, ovvero tra alcuni Consorziati tra di loro in relazione a rapporti inerenti al Consorzio stesso, qualora non dovessero trovare bonario componimento tra le parti, è competente il Foro di Barcellona p.g.

ARTICOLO 18

Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non disposto dal presente Statuto si rinvia alle leggi vigenti in materia ed ai principi dell'Ordinamento Giuridico.



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MICHELE BUCOLO

IL PRESIDENTE
GIOACCHINO FRANCO NASTASI

Il Consigliere Anziano
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 12/09/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---